

# Rovereto

**Bypass e Rovereto-Riva** Fugatti dichiara che si sta pensando di interrare i binari non solo per le merci, ma anche per i passeggeri. Valduga smentisce, mentre a Marco e Mori si aspettano veri progetti

di **Leonardo Omezzoli**

Prima la conferenza stampa rivana mercoledì mattina per annunciare che Rfi ha approvato il progetto del collegamento ferroviario Rovereto - Riva consentendo così il passaggio alla fase successiva ossia la possibilità che venga inserito tra le opere strategiche per la mobilità ferroviaria concordate con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Poi (mercoledì sera l'incontro tra il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e il sindaco di Rovereto Francesco Valduga ndr) la dichiarazione rilasciata a «il T quotidiano» (si veda l'edizione di ieri ndr) del Presidente Fugatti che non solo rilancia i passi in avanti in merito al

● Mercoledì mattina è stata annunciata l'approvazione da parte di Rfi per il progetto del collegamento Rovereto Riva da inserire nelle opere strategiche del ministero

● Mercoledì sera Fugatti in videoconferenza con Valduga per il bypass di Rovereto

● I territori lamentano poco coinvolgimento sull'evoluzione dei progetti



## Ferrovie, «Bene parlarne, ora i fondi»

*Barozzi: «Serve un maggior coinvolgimento dei territori attraversati dal treno»*

bypass ferroviario di Rovereto, ma apre alla possibilità concreta che oltre all'interramento delle merci si potrà interrare la via storica e la stazione stessa. Insomma, il modello di Trento potrebbe sbarcare anche a Rovereto aprendo così la possibilità a tutta una serie di ragionamenti più ampi. Al momento le principali attenzioni progettuali guardano all'interramento della linea merci con partenza della galleria ipogea a quota - 70 metri a Marco, all'incirca all'altezza del casello autostradale e uscita a nord di Besenello in località Acquaviva. Sembra quindi che la giunta provinciale, a poco meno di tre mesi dalle elezioni di ottobre, abbia accelerato sul tema mobilità sostenibile mettendo, quantomeno sul tavolo del dibattito milionari investimenti per una vera e propria rivoluzione su rotarie che va a coinvolgere la città della Quercia, e l'intera Vallagarina. Dubbi li ha sollevati Valduga che confida che per ora si parla solo di interrare le merci, ridimensionando le dichiarazioni

di Fugatti.

### Comuni lagarini non coinvolti

L'avvicinarsi dell'imminente campagna elettorale non depone certo a favore di una certa dialettica politica, ma se da un lato le conferenze hanno messo in luce alcuni passi in avanti su ambo i collegamenti negli amministratori locali c'è una certa titubanza. Tra i più interessati, soprattutto per quanto riguarda il collegamento Rovereto Alto Garda c'è il sindaco di Mori Stefano Barozzi. «Non ci sono stati presentati progetti che possano indicarci chiaramente quale sarà il tracciato e dove andranno ad operare le scelte per esempio di posizionamento delle varie stazioni - commenta Barozzi -. Siamo ben felici che ci sia questa attenzione, ma se devo guardare alle tempistiche di realizzazione e progettazione della Loppio Busa, credo che nessuno di noi amministratori attuali riuscirà a vedere l'opera. Le risorse e i tempi sono ancora delle incognite che non sono da sottovalutare. Ben



**Stefano Barozzi**  
 I DUBBI  
 Sindaco del Comune di Mori



**Andrea Vaccari**  
 L'ATTESA  
 Circonscrizione Marco



**Maurizio Fugatti**  
 L'ANNUNCIO  
 Presidente della Provincia

venga la volontà di portare avanti quest'opera che a conti fatti è politicamente trasversale, ma allora che vengano messe risorse importanti sulle progettazioni e che si porti avanti con concretezza quanto può essere fatto. Inoltre va considerato che queste opere coinvolgono maggiormente la Vallagarina e Nago Torbole, ma con noi c'è stato poco coinvolgimento,

molto di più nell'Alto Garda dove l'opera "si limita" ad arrivare, mentre sui nostri territori passa la maggior parte del tracciato con conseguenze maggiori».

### Il nodo cantiere a Marco

Le dichiarazioni di Fugatti hanno destato dal torpore i fantasmi del passato in quel di Marco dove l'opera del bypass di Rovereto

dovrebbe avere inizio. Qui il tema non è tanto il luogo in cui si apre la galleria, quanto il perdurare decennale di un cantiere di ampie dimensioni a ridosso delle abitazioni oltre che l'esatta posizione del tracciato di superficie che potrebbe finire proprio in mezzo ad alcune case. «Da quello che abbiamo potuto capire noi - commenta Andrea Vaccari presidente della Circonscrizione Marco - non c'è nulla di nuovo, non vi è un progetto e noi ne parleremo quando davanti avremo una proposta visibile. Quello che nelle vecchie progettualità abbiamo sempre evidenziato - continua - è che locare l'accesso della galleria a Marco significherebbe avere un cantiere di proporzioni enormi che insiste sulle nostre case e che avrà una durata decennale senza contare che siamo in attesa di capire come proseguirà il tracciato fuori dalla galleria, continuerà sul sedime della linea storica o avrà un altro tracciato? E se sì, dove? Lì ci sono numerose abitazioni».